

[http://www.solarenews.it/it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=3977:parma-aderisce-a-smart-micro-grid&catid=2:altro&Itemid=62](http://www.solarenews.it/it/index.php?option=com_content&view=article&id=3977:parma-aderisce-a-smart-micro-grid&catid=2:altro&Itemid=62)

## Parma aderisce a 'Smart micro grid'

25 ottobre 2012 - Insieme a Piacenza il Comune partecipa ad un bando del Miur per lo sviluppo di sistemi di distribuzione "intelligenti": forme cooperative di condivisione fra i residenti di un quartiere. "Fine degli sprechi, riduzione dei costi in bolletta e dell'inquinamento". Progetto promosso da un gruppo di aziende e università (fonte: <http://www.repubblica.it>)

Si chiama "Smart micro grid", potrebbe essere la rivoluzione dal basso della bolletta. Una rivoluzione verde, per di più. I cittadini potrebbero scambiarsi l'energia elettrica e termica. Fare con le risorse ciò che fanno con le

informazioni su internet: un social network dell'acqua calda e della luce. E' un progetto a cui aderisce il Comune di Parma insieme al Comune di Piacenza, nell'ambito di un bando promosso dal ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. Il concorso si chiama "Smart cities and communities and social innovation", città intelligenti. Ci sarà tempo fino al 9 novembre.

Un gruppo di aziende farà ricerca e sperimentazione progettando a Parma e a Piacenza le "Smart grid", le reti pensanti per la distribuzione dell'energia condivisa. Se l'idea verrà premiata, il progetto riceverà un finanziamento dal ministero che ha messo a disposizione 655,5 milioni di euro complessivi. I Comuni non pagheranno nulla e anzi, in futuro (in caso di successo), potranno utilizzare le tecnologie sperimentate sul loro territorio. Le ricerche saranno coordinate dalla Warrant group, con la partecipazione di Selta, Sicon, Socomec, Rse e Fluidmesh insieme a partner scientifici come l'Università di Padova e l'Istituto di informatica e telematica del Cnr con la collaborazione dell'Università di Parma.

"E' un'occasione per il nostro territorio che ben si inserisce all'interno del mandato amministrativo comunale, all'interno del patto dei sindaci e del protocollo di Kyoto" ha detto l'assessore all'Urbanistica e all'Energia Michele Alinovi nel corso di una lunga e tecnicissima conferenza stampa.

C'erano una volta le reti unidirezionali di distribuzione dell'energia. Gli elettrodotti, insomma. Si

The screenshot shows the SolareNews.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'CERCA', and 'CONTATTI'. Below that, a large banner features a close-up of a daisy flower with the text: "...il sole è l'unica sorgente che abbiamo abbondante e ancora da sfruttare". A sidebar on the left lists categories like 'NOTIZIE', 'NORMATIVA', 'CONTATTI UTILI', 'ARCHIVIO NOTIZIE', and 'CERCA'. The main content area displays a news article titled 'Parma aderisce a 'Smart micro grid'' with a sub-headline 'PNL: 3 trucchi (gratis) Programmazione Neuro Linguistica in pratica. Provala oggi stesso. clicca qui'. The article text begins with '25 ottobre 2012 - Insieme a Piacenza il Comune partecipa ad un bando del Miur per lo sviluppo di sistemi di distribuzione "intelligenti": forme cooperative di condivisione fra i residenti di un quartiere...'. On the right, there's a sidebar for 'ASSO SOLARE' (Associazione Nazionale Industria Fotovoltaica) with its logo and website address.

partiva da una vallata di montagna per esempio, con una centrale idroelettrica e si arrivava agli interruttori di casa. Da un punto preciso ad un punto preciso. La novità ora potrebbe essere una sorta di cooperativa della bolletta, un quartiere residenziale che si scambia energia a seconda dei bisogni.

"La tendenza degli ultimi anni - è stato spiegato in conferenza stampa - denota un incremento dei flussi di distribuzione bidirezionali, dovuto ad esempio al crescente ricorso ai pannelli fotovoltaici, per cui il cittadino si produce da solo l'energia necessaria". Non si parte più dalla vallata di montagna. L'intuizione del sistema "Smart micro grid" arriva a questo punto: e se creassimo degli apparecchi "intelligenti" capaci di mettere in comunicazione i condomini, gli edifici in generale? In questo modo si eviterebbero sprechi, le eccedenze del primo condominio finirebbero per essere utilizzate dal secondo e così via. Le tecnologie da impiegare, è l'ipotesi, potrebbero sfruttare sistemi comunicativi wireless o di onde convogliate a bassa tensione: centraline connesse tra loro si interfaccerebbero con il gestore della rete elettrica calibrando l'energia da distribuire a seconda dei bisogni.

"La qualità della fornitura migliorerebbe - è stato spiegato - e i benefici per gli utenti finali sarebbero notevoli, dal risparmio in bolletta alla gestione ottimizzata e cooperativa delle risorse fino al cambio di ruolo del mercato elettrico, per non dire della riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti". In che modo esattamente? "I consumatori-produttori, in gergo detti prosumer, potranno organizzarsi a livello residenziale, potranno mettere in comune le risorse energetiche al punto da poter definire politiche locali di investimento, ad esempio decidendo di acquistare nuove sorgenti rinnovabili o alternative come generatori eolici o sistemi di accumulo, arrivando in questo modo ad avere un potere contrattuale nei confronti dei distributori. I gestori di energia, dal canto loro, avrebbero benefici importanti non dovendo più occuparsi della gestione di miriadi di piccole utenze individuali".